

Il Reference in biblioteca: dal catalogo alla ricerca bibliografica

Mercoledì 15 maggio 2024, Milano

Lettura n. 7 - Lavorare al reference¹

Non c'è in biblioteca un lavoro che dia maggiori soddisfazioni del lavoro del bibliotecario del reference. Esso offre la possibilità meravigliosa di avere a che fare con persone di quasi ogni livello sociale, economico e culturale. È una sfida continua a trovare esattamente il libro giusto, la stampata del file giusto o l'articolo giusto per risolvere un problema immediato. Anche se il servizio di reference è più che rispondere alle domande, il suo obiettivo primario è soprattutto quello. Qualcuno vuole sapere il numero di studi televisivi che ci sono nello stato di New York e qualcun altro cerca il senso della vita. Trovare la risposta, o mostrare i tentativi fatti nei secoli passati per trovare una risposta, è ciò di cui si occupa il reference.

Ci si può facilmente immaginare come, a seconda del tipo di quesito, il servizio di reference sia una noia mortale o una fonte di notevole piacere intellettuale. Nella maggior parte delle biblioteche, i bibliotecari del reference vivono entrambe queste esperienze. Dopo avere detto cento volte alle persone dove si trovano i servizi o come si usa il catalogo (e aver pensato che il servizio di reference è più uno strazio che un piacere), finalmente arriva qualcuno con un quesito intrigante, che richiede impegno, fantasia e conoscenza delle possibili fonti per la risposta. Alcuni giorni vanno bene, altri male, ma nel complesso si tratta di un lavoro affascinante ed entusiasmante.

¹ William A. Katz, *Introduction to reference work*, 5. ed. (New York: McGraw-Hill, 1987), Vol. I, 3-4.